

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121. 63.521. 61.469. 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . . . L. 2.500  
Un semestre . . . . . 1.300  
Un trimestre . . . . . 700  
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29795  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Civile L. 70 - Echi  
spettacoli L. 70 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 70 - Passaporto Roma L. 100 -  
100 per mille lire - Pubblicità per corrispondenza L. 100 - Pubblicità per corrispondenza  
CITA IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.522. 63.964

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 259 MARTEDI 4 NOVEMBRE 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

## LA CAPITALE DELLA REPUBBLICA RACCOGLIERA' LA SFIDA Roma otterà contro la Giunta dei clericali, dei monarchici e dei fascisti

**Intervista con il Consigliere Anziano D'ONOFRIO**

Il Consiglio comunale di Roma si riunirà domani allo scopo di procedere all'elezione del Sindaco e della Giunta Comunale.

Alla vigilia della riunione abbiamo interrogato il compagno D'Onofrio, il quale, come consigliere anziano, presiede le riunioni, sulle previsioni che si possono fare in merito alla costituzione della Giunta e all'elezione del Sindaco.

Che cosa avverrà ci ha risposto D'Onofrio: «La Democrazia Cristiana, la Democrazia Cristiana in un comunicato apparso il giorno dei Morti ha dichiarato che essa procederà alla nomina del Sindaco e della Giunta, perché ha realizzato un accordo col gruppo qualunquista e con il solitario consigliere comunista del quartiere Partito Liberale. Poiché questa concentrazione di forze (dato e non concesso che tutti i qualunquisti uscino gli ordini di D'Onofrio), raggruppa 38 consiglieri, la elezione di un suo Sindaco la Democrazia Cristiana potrà realizzarla al terzo turno oppure al primo, con i voti dei monarchici e dei fascisti, qualora questi non decidessero di astenersi. Auremo il Sindaco al primo o al terzo turno? Non è dato dire, ma è certo che nell'ultimo caso, l'Amministrazione che ne risulterà sarà, per la sua composizione e per la sua natura, clericale, monarchica, fascista».

«La Democrazia Cristiana ha cercato di giustificare tale combinazione con la preoccupazione di dare a Roma una Amministrazione seria e durevole. Ti sembra possa essere sostenuta tale argomentazione?»

**Labile maggioranza**

«Assolutamente no. A parte ogni altra considerazione, bastano le semplici cifre a provarlo. Ammessi infatti che essa riesce a ottenere la maggioranza e della destra, avremo sì, una Giunta omogenea, come dicono i democristiani, perché in essa predominano reazionari conservatori, ma non avremo che mille frazionamenti di Roma, ma non una Giunta durevole. Con soli 44 voti su 80 una Giunta non resisterebbe alla prima votazione, e qualche provvedimento (e Roma ne ha tanti da prendere anche fuori dell'approvazione del bilancio) per cui occorre l'approvazione di una maggioranza qualificata del Consiglio Comunale, per mettere il Sindaco e la Giunta in minoranza».

L'unica soluzione che si impone è di dare a Roma una Amministrazione seria ed efficace, è perciò quella di una Giunta nella quale entrino Blocco del Popolo e Democrazia Cristiana, insieme ai repubblicani e i saragattiani. Questa Giunta per la Democrazia Cristiana non vuole farla, perché il Blocco del Popolo, e alla Democrazia Cristiana non piace che le forze dei lavoratori, dei democratici e dei socialisti siano unite e che si imponga di imporre, così questa che non può certo sperare dal Blocco del Popolo.

L'anno scorso la Democrazia Cristiana impedì la formazione di una Giunta Capofino, perché si volesse proporre non venne riconosciuto. Quest'anno la Democrazia Cristiana non parla più, come allora, di una giunta di sinistra, ma in partenza esclude dalla combinazione il Blocco del Popolo, che lo scorso anno invece almeno a parole ammetteva, e un esperto di questo campo ed esige l'appoggio della destra, anche di quelle che quest'anno sono dichiaratamente fasciste.

«Gli è che dopo aver scelto a suo piacimento la data delle elezioni, dopo aver sfruttato il governo e il Sommo Pontefice a scopo elettorale,

## L'incontro Togliatti-Wallace



Domenica sera l'ex Vice Presidente degli Stati Uniti e leader del Partito Comunista degli Stati Uniti, Henry Wallace, si è incontrato in un'altra sede dell'Albergo Excelsior con il compagno Togliatti. Poco prima Wallace aveva tenuto una conferenza stampa in cui parlando della situazione italiana, aveva rilevato: «In pochi Paesi c'è tanta disparità fra ricchi e poveri quanto ce n'è in Italia, molti milioni di persone che vivono in condizioni di miseria, e in Italia c'è più miseria che altrove». Era un modo cortese per esprimere un giudizio severo sull'economia dei ceti possidenti italiani e sulla politica dei gruppi che lavorano a mantenere i privilegi, e lo mi auguro, aveva detto Wallace, che i vari senatori e deputati americani, i quali vengono in Italia, vadano come me a visitare i quartieri popolari. Si leggerebbero così, aggiungiamo noi, un numero molto minore di sciocchezze sull'Italia, sui lavoratori italiani, e sui partiti che sono alla testa dei lavoratori italiani».

## XXX ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

**ELENCO DEGLI ORATORI DESIGNATI DAL PARTITO COMUNISTA PER LA GIORNATA COMMEMORATIVA**

Per il XXX anniversario della rivoluzione russa d'Ottobre oratori designati dalle Direzioni dei Partiti Comunista e Socialista parleranno durante le manifestazioni che avranno luogo domenica 9 novembre. Ecco l'elenco degli oratori comunisti:

TORINO: Scocellari; MILANO: Seregni; GENOVA: Secchia; PADOVA: Palotta; VENEZIA: Negarville; BOLOGNA: Novella; ANCONA: Rossi Giuseppe; FIRENZE: Amendola; AQUILA: Molitelli; ROMA: Togliatti (7 novembre); PERUGIA: Bittosi; NAPOLI: Longo; BARI: Di Vittorio; POTENZA: Musolino; REGGIO CALABRIA: Pizzani; ALESSANDRIA: MIO: Grieco; CAGLIARI: Spano; ALESSANDRIA: Bosti; ASTI: Montagnana M.; NOVARA: Minella; BERGAMO: Cusi; CREMA: Pizzani; AOSTA: Giolitti; BIELLA: Maffi-Morano; PAVIA: Lombardi; BRESCIA: Rodolfo; CREMONA: Bolognesi; MORGAGNO: Pellegrini; MANTOVA: M. M. Rossi; COMO: Ghidotti; VARESE: Cavallotti; Sondrio: Scotti; SAVONA: Scarpato; IMPERIA: Biondi; SPERDARA: Fedeli; VERONA: Rina Piccolato; UDINE: Dozza; VICENZA: Alberganti; TREVIGLIO: Leone; ROVERETO: Fantuzzi; TRENTO: Palotta G.; BELLUNO:

GORRETE: BOLLANO: Bianchi; MODENA: Nocer; REGGIO CALABRIA: Massola; PARMIA: Jolitti; PIACENZA: Bucci; RAVENNA: Montagnana Rita; FORLI: Siliotti; FERRARA: Pizzani; PESARO: Bbolletti; ASCOLI PICENO: Cappellini; MACERATA: Belli; LIVORNO: Terracini; PISA: Banti; SIENA: Ingrao; LUCCA: Ferrarri; A R E Z Z O: Cerretti; APULANIA: Negro; PISTOIA: Gavvina; GROSSETO: Bargagna; VERARA: Bolognesi; CHIUSI: D'Onofrio; TEMO: Boldrini; CAMPOBASSO: De Filipo; VI-TERRIO: Farina; RIETI: Massini; LATINA: Sacconi; FROSINONE: Scudato; ROMA: M. M. Rossi; AVELLINO: Minio; SALERNO: Lacoati; F O G G IA: Assennato; TARANTO: Ciuffi; BRINDISI: Altieri; LECORNO: M. M. Rossi; MATERA: Grifone; CATANZARO: Alciati; COSENZA: Rotondi; MESSINA: Li Causi; CATANIA: Bermano; AGRIGENTO: Corbi; SIRACUSA: Pizzani; TRAPANI: Montalbano; CALTANISSETTA: Culligani; RAGUSA: Siliotti; ENNA: Siegnano; SARDEGNA: Biondi; SASSARI: Pizzani; TUNISI: Pizzani. Tali designazioni sono impegnative per tutti i compagni. I compagni Segretari Regionali sono incaricati di assicurare gli spostamenti degli oratori.

## Un grande industriale smentisce De Gasperi

Per giustificare il suo rabbioso rifiuto al riconoscimento per legge dei Consigli di Gestione, l'on. De Gasperi ha calunniato alla Costituente i lavoratori insinuando che là dove essi sono intervenuti nella gestione delle aziende ciò ha nuociono e non giovato alla produzione.

Ecco come il senatore Frassati, uno dei maggiori industriali italiani, la cui ostilità ai partiti della classe operaia è fuori discussione, interrogato in proposito a Torino il 18 marzo 1947, giudicava l'istituzione dei Consigli di Gestione:

«Dopo la costituzione del Consiglio di Gestione all'Alitalia, penso che questa istituzione sia assai adatta per il miglioramento delle aziende.

«Il progetto di legge che ho esaminato corrisponde alle necessità attuali delle industrie, dalle quali non si può prescindere.

«Evidentemente la posizione di intransigenza dimostrata dalla Confindustria verso i Consigli di Gestione è ingiusta».

## PERCHE' E' FUGGITO L'AGENTE N. 1 DEI LATIFONDISTI POLACCHI Il leader dei "contadini", riveva a "l'Unità", la storia dei tradimenti di Mikolajczyk

**L'isolamento di Mikolajczyk in seno al partito - Le sue manovre per ostacolare e deviare la volontà della base - Il nuovo comitato direttivo e le sue prime decisioni**

VARSAVIA. 3. — Il nuovo Segretario del Partito contadino polacco, Casimiro Kuron, ha concesso un'intervista a "l'Unità" tramite un redattore della PAP sulla situazione politica del momento. Kuron ha detto che il partito di Mikolajczyk, Banach è un vecchio miliante del Partito contadino, egli è stato nominato segretario del partito dopo la morte di Mikolajczyk. Kuron ha detto che il partito di Mikolajczyk, Banach è un vecchio miliante del Partito contadino, egli è stato nominato segretario del partito dopo la morte di Mikolajczyk.

**Opposizione di base**

R. — Il primo urto si manifestò in occasione del Referendum del giugno 1947, allorché contro le direttive programmatiche del partito che si era dichiarato per il sistema unicamerale, Mikolajczyk costrinse il partito a votare contro l'abolizione del Senato, e contro la sua nuova politica internazionale. Questi precedenti dovevano fatalmente portare ad un conflitto non meno acceso nel partito. L'opposizione nel partito difendeva il carattere e la politica contadina del partito.

D. — Quando si manifestò il primo urto della direzione del Partito contro la politica di Mikolajczyk?

R. — Il primo urto si manifestò in occasione del Referendum del giugno 1947, allorché contro le direttive programmatiche del partito che si era dichiarato per il sistema unicamerale, Mikolajczyk costrinse il partito a votare contro l'abolizione del Senato, e contro la sua nuova politica internazionale. Questi precedenti dovevano fatalmente portare ad un conflitto non meno acceso nel partito. L'opposizione nel partito difendeva il carattere e la politica contadina del partito.

## Carbonia risponde con lo sciopero generale all'arresto del Segretario della C. d. L.

Numerosi agricoltori contro la Confida sulla questione delle disdette - Verso il Congresso nazionale dei Consigli di Gestione e delle Commissioni Interne

Un gravissimo episodio è venuto ad aggravare la già tesa situazione politica attuale: il segretario della Camera del Lavoro di Carbonia, compagno Marco Giardina, è stato arrestato per disposizione della Procura della Repubblica. Il nuovo attentato alle libertà democratiche rientra nel vasto piano offensivo in atto contro i lavoratori e contro la Costituzione democratica del paese.

Il compagno Giardina è stato arrestato per i fatti avvenuti a Carbonia nel gennaio scorso quando alcuni lavoratori, indignati per la mancata attuazione delle promesse del Profeta, nel campo alimentare - che aveva già provocato un vivo fermento e un sciopero - si erano mossi contro il nuovo governo. Gli agenti di pubblica sicurezza erano venuti a Carbonia per reprimere il movimento di protesta. La polizia ha mobilitato ingenti forze per reprimere il movimento di protesta. La polizia ha mobilitato ingenti forze per reprimere il movimento di protesta.

## "SEGNALE D'ALLARME. PER IL LABURISMO L'esito delle amministrative condanno Attlee e Bevin

(dal nostro corrispondente)

LONDRA. 3. — Un sensibile segno ha segnato per il laburismo le elezioni per il rinnovamento del Parlamento inglese. I conservatori hanno ottenuto 322 seggi e i laburisti 253 seggi. I liberali hanno ottenuto 22 seggi. I conservatori hanno ottenuto 322 seggi e i laburisti 253 seggi. I liberali hanno ottenuto 22 seggi.

**I dati definitivi**

Il comunicato ufficiale delle elezioni da i seguenti risultati finali: conservatori: 322 seggi; laburisti: 253 seggi; liberali: 22 seggi. I conservatori hanno ottenuto 322 seggi e i laburisti 253 seggi. I liberali hanno ottenuto 22 seggi.

## Cingolani giustifica l'accordo tra D.C. e fascisti

L'interrogazione a De Gasperi sul ricatto al "Buonsenso"

«L'on. Cingolani - il quale, in fatto di alleanze con i fascisti, come hanno dimostrato i manifesti affissi in questi giorni - ha tentato di giustificare a Montecitorio, di fronte ad un gruppo di giornalisti, l'accordo tra la D.C. e il suo partito e il M.S.I. per la costituzione della giunta capofino. Egli ha affermato che l'accordo era un patto di collaborazione e che non si trattava di un'«ostinazione» del fascismo e dei repubblicani a non partecipare ad una giunta di centro destra».

«L'on. Cingolani - il quale, in fatto di alleanze con i fascisti, come hanno dimostrato i manifesti affissi in questi giorni - ha tentato di giustificare a Montecitorio, di fronte ad un gruppo di giornalisti, l'accordo tra la D.C. e il suo partito e il M.S.I. per la costituzione della giunta capofino. Egli ha affermato che l'accordo era un patto di collaborazione e che non si trattava di un'«ostinazione» del fascismo e dei repubblicani a non partecipare ad una giunta di centro destra».

## DICHIARAZIONI DI WALLACE ALLA STAMPA "L'Italia deve riattivare le relazioni con l'Est europeo"

L'Italia è uno dei paesi più importanti dell'Europa occidentale ed ha avuto nel passato considerevole commercio con l'Europa Orientale. Per riattivare le relazioni con l'Est europeo, l'Italia dovrebbe riattivare le relazioni con l'Est europeo.

«L'Italia è uno dei paesi più importanti dell'Europa occidentale ed ha avuto nel passato considerevole commercio con l'Europa Orientale. Per riattivare le relazioni con l'Est europeo, l'Italia dovrebbe riattivare le relazioni con l'Est europeo».

Funerali della madre del compagno Spano

La corrente comunista trionfa nelle elezioni sindacali

Il ministro Zoppi ha tentato di...